Comune di Chiasso
www.chiasso.ch

Chiasso, 22 gennaio 2025
Ris. mun. 77 / 21 gennaio 2025

Municipio
Piazza Col C. Bernasconi 1
6830 Chiasso

Tel. +41 (58) 122 48 20
municipio@chiasso.ch

Signor
Francesco Romano
6830 Chiasso

RISPOSTA DEL MUNICIPIO DI CHIASSO ALL'INTERROGAZIONE (INTERPELLANZA TRASFORMATA IN INTERROGAZIONE DURANTE LA SEDUTA DEL CC DEL 13 GENNAIO 2025) DEL CONS. COM. FRANCESCO ROMANO SULLA RIMOZIONE DELLA STATUA ALL'INCROCIO VIALE VOLTA, VIALE STOPPA, VIA COMO, VIA DEI PEDRONI

Signor Consigliere comunale,

Il tema di fondo, ossia la rimozione della statua all'incrocio Viale Volta, Viale Stoppa, Via Como, Via dei Pedroni era già stato oggetto di una risposta ad un'interrogazione pubblicata in data 31 luglio 2024, in cui il Municipio, oltre ad aver indicato che la lista dei pericoli paventati non si applica alla fibra di vetro, aveva anche già chiarito di non ritenere di procedere alla sua rimozione.

Il tema, che è stato riproposto dapprima sotto forma di interpellanza, trasformata successivamente in interrogazione, in questa seconda battuta, rispetto a sei mesi fa, assume una valenza più sfumata, nel senso che non si tratta più solo di una richiesta di rimozione della statua tout court, bensì interviene una presunta mezza tinta politica nella possibile lettura del significato della statua.

Ora, l'unità, che costituisce un valore fondamentale di ogni comunità, è composta da differenze, un concetto che implica il rispetto delle diversità culturali, ne comporta l' accettazione e ne promuove la comprensione, stante che la pluralità delle opinioni è la forza della democrazia.

L'Esecutivo prende nuovamente atto che all'interrogante l'oggetto non è gradito, ma la discussione sviluppata assume talora i toni di una speculazione di natura sofista.

Se infatti la statua fosse stata fusa in bronzo, si potrebbe allora dire che il materiale sarebbe più consono al concetto di ritorno alla natura, della fibra di vetro?
Quanto alle misure anti Covid vale lo stesso: il Municipio ritiene che a fronte di un nuovo fenomeno come quello che si è presentato, dai responsabili a farlo, sono state prese delle misure intese ad arginare la sua diffusione (mascherine, vaccini, chiusure, ecc.) e ciò ci ha messo in una situazione migliore di coloro che non ne hanno adottate, a livello regionale, nazionale e mondiale.

Che quindi come indicato nell'interpellanza, l'uso prolungato della mascherina abbia effetti dannosi sul corpo dei bambini a causa dell'ipercapnia, ossia dell'accumulo eccessivo di anidride carbonica nel sangue dovuto a un malfunzionamento dei polmoni o del cuore, causato da un'insufficienza respiratoria, rispettivamente dell'ipossia, ossia della carenza di ossigeno, rientra nel discorso a carattere speculativo, sul quale non ci si esprime, mancando di elementi per poterlo fare.

Si rigetta infine la conclusione del discorso dell'interrogazione, per cui la statua avrebbe una valenza politica, atta a certificare che le scelte politiche operate siano state corrette: è semplicemente la fotografia di un momento della nostra esistenza, un momento in cui tutti abbiamo portato la mascherina, come nelle fotografie delle mascherine usate ai tempi dell'influenza spagnola, che dal 1918 al 1920 ha mietuto vittime in tutto il mondo, Ticino incluso.

Infine, la statua non ci proteggerà dall'avere ulteriori casi, intanto perché non è un amuleto né un talismano, e poi perché il virus è mutante, né più, né meno di come muta quello influenzale, causa per la quale nonostante il vaccino, si hanno comunque nuovi casi di malattia.

Il Municipio in conclusione si riconferma nella decisione di non rimuovere la statua in questione.

Voglia gradire, signor Consigliere comunale, l'espressione della nostra stima.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco: Bruno Arrigoni

COMUNE DI CHIASSO

il Segretario: Umberto Balzaretti